

Sulla legge elettorale dovrebbe nascere una discussione comunitaria che raccolga comuni esigenze da presentare alla politica e al Parlamento. Tra le tante possibili, e in una prospettiva di dialogo e confronto, indichiamo alcune nostre esigenze.

1 Riconoscimento ai partiti e agli elettorati *locali* di influenza ed iniziativa nella formazione delle candidature, nella gestione della campagna elettorale e nell'orientamento e strutturazione del voto nei singoli collegi; scelta dei candidati con incentivi alla partecipazione collettiva più che alla mobilitazione particolaristica di pochi "galoppini" o "affezionati"; "primarie" possibilmente incorporate nel voto.

2 Attrazione del voto popolare ad opera di un temperato ma efficace "spartiacque bipolare" tra poli alternativi; il voto popolare dovrebbe continuare ad articolare la rappresentanza parlamentare e nello stesso tempo, direttamente, la maggioranza e la leadership di governo.

3 Poli alternativi sì, ma abitabili (anche) da coalizioni tra più formazioni politiche; pluralismo e cooperazione interni alle coalizioni, senza però spazio per il "pulviscolo".

4 Garanzia del ricambio democratico tra i poli (sempre due ma non sempre gli stessi per secoli) attraverso un cospicuo diritto di tribuna (10% dei seggi?) da riconoscere alle formazioni di un certo peso che non partecipano alla gara per la maggioranza governativa (per scelta o perché non accolti in coalizione).

Leggeremo le esperienze straniere proposte dai singoli Seminari alla luce di queste esigenze.

Ciascun partecipante può naturalmente far valere le sue, anche interrogando direttamente i diversi relatori.

Istituto Regionale di Studi sociali e politici "Alcide De Gasperi" Bologna

Responsabile dei Seminari Dott. Gianluigi Chiaro

Telefono:
340.3346926

E-mail (info ed iscrizioni):
istituto@istitutodegasperibologna.it
Sito: ***www.istitutodegasperi-emilia-romagna.it***

Per ogni incontro è previsto un contributo di €5. È possibile aderire all'intero percorso con un contributo di €15.

Attestato di partecipazione su richiesta.

Per iscriversi ai Seminari telefonare all'Istituto o scrivere una mail. Tutti i Seminari si svolgeranno a Bologna, Villaggio del Fanciullo Via Scipione dal Ferro 4, dalle ore 21 alle ore 23,30 circa.



Seminari 2011-2012

9 - 16 - 23 MAGGIO 2012, ORE 21
BOLOGNA, VILLAGGIO DEL
FANCIULLO
VIA SCIPIONE DAL FERRO, 4



Democrazia, buon governo e
sistemi elettorali.
L'esperienza straniera:
Francia, Germania, Spagna.



“È affermazione frequente, in special modo da parte di chi poco se ne intende, che non esiste un sistema elettorale perfetto.

L'affermazione è banalmente corretta ma, spesso, se ne fa discendere la conseguenza che non varrebbe la pena riformare i sistemi elettorali. Invece, no: vale la pena poiché non soltanto esistono sistemi elettorali peggiori di altri, addirittura anche pessimi, ma, soprattutto, esistono sistemi elettorali migliori di altri.

Non appartengono a questa categoria né il *Mattarellum* né il *Proportionellum*, entrambi sistemi elettorali congegnati all'italiana. È possibile, però, e lo abbiamo visto, formulare sistemi, proporzionali o maggioritari, in specie se a doppio turno, che limitino il numero dei partiti rilevanti, consentano la formazione di governi stabili in grado di essere efficienti, consegnino all'elettorato un efficace potere di scelta.

Una volta individuati gli obiettivi di fondo da perseguire, che debbono essere «sistemici», vale a dire intesi a migliorare il funzionamento del sistema politico, e non «particolaristici», ovvero pensati a esclusivo vantaggio della parte che in un dato momento ha il potere politico di riformare il sistema elettorale, politici avveduti e capaci di avvalersi di quanto l'ingegneria costituzionale (Cox e Sartori) mette a loro disposizione saranno in grado di disegnare un buon sistema elettorale. E sarà positivo per tutti.”

Gianfranco Pasquino, *I sistemi elettorali*,
Il Mulino, 2006, p. 84

Di ogni sistema elettorale i Seminari approfondiranno:

- le connessioni con il sistema partitico e con quello istituzionale;
- le regole e i meccanismi formali;
- le concrete dinamiche di funzionamento (in particolare come regole e meccanismi elettorali sono stati vissuti e praticati dai partiti e dagli elettorati del paese di riferimento);
- gli elementi positivamente trasferibili nell'esperienza italiana, anche con particolari accorgimenti.

MERCOLEDÌ 9 MAGGIO ORE 21

Il sistema uninominale maggioritario a doppio turno francese

Presentazione dei Seminari di **Domenico Cella**, Presidente dell'Istituto De Gasperi.
Lezione del Prof. **Aldo Di Virgilio**, docente di Scienza Politica dell'Università di Bologna.

MERCOLEDÌ 16 MAGGIO ORE 21

Il sistema proporzionale personalizzato tedesco

Introduzione di **Enrico Tesini**, membro del CdA dell'Istituto De Gasperi.
Lezione della dott.ssa **Silvia Bolgherini**, docente di Politica comparata e analisi delle politiche pubbliche dell'Università di Napoli Federico II.

MERCOLEDÌ 23 MAGGIO ORE 21

Il sistema proporzionale con effetti maggioritari spagnolo

Introduzione del prof. **Justin Frosini**, docente di Diritto Pubblico dell'Università Bocconi di Milano. Lezione del Prof. **Salvatore Curreri**, docente di Istituzioni di diritto pubblico presso l'Università Kore di Enna.
Riflessioni conclusive ed apertura alla situazione italiana di **Marco Valbruzzi**, ricercatore dell'Istituto Universitario Europeo (Firenze).